



Il presidente ceceno Ramzan Kadyrov a Gudermes vicino a Grozny

→ **Nella notte un gruppo** di uomini armati penetra nel villaggio natale del capo di Stato

→ **Il leader filo-russo** era sul posto in vacanza. Vittime nella sparatoria con le guardie del corpo

Cecenia, il presidente Kadyrov sfugge a un attacco dei ribelli

Assalto dei ribelli separatisti al villaggio natale del presidente ceceno Kadyrov che dalla sua casa di vacanza, al comando delle sue guardie del corpo, guida la controffensiva e i rastrellamenti nei boschi intorno.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

I guerriglieri ceceni sono penetrati nel villaggio natale del presidente filorusso Ramzan Kadyrov nel cuore della notte, alle 4 e 30 ora di Mosca. Sono arrivati dalla foresta vicina e protetti dal buio hanno iniziato ad appiccare il fuoco ad alcune

case. Kadyrov a quanto pare era nella sua casa natale, in vacanza. E a quanto ha raccontato sul suo blog si è messo in prima persona a guidare la controffensiva alla testa delle sue guardie del corpo, aiutate dai poliziotti locali. La battaglia nel villaggio di Tsentoroi è andata avanti fino a mezzogiorno. Il bilancio di morti e feriti non è ancora chiaro. Secondo Kadyrov oltre a due guardie presidenziali e cinque civili, sarebbero rimasti uccisi anche 12 miliziani. Ma per una fonte delle forze speciali citata dal quotidiano online Kavkazij uzal non ci sarebbe alcuna conferma di questi 12 guerriglieri uccisi mentre le vittime degli scontri, anco-

ra non sedati, sarebbero almeno una trentina. Kaukasiko Knot invece non concorda sulle vittime civili: parla di quattro feriti soltanto, tra cui due bambini. Nel pomeriggio il

L'intelligence di Mosca
Prima di quest'ultimo episodio già 30 miliziani uccisi in agosto

presidente Kadyrov, intervistato dal giornale moscovita Novye Izvestia ha ammesso che le ricerche degli attaccanti riusciti a sfuggire alla morte e alla cattura nel folto dei boschi

stavano proseguendo. «Siamo certi che riusciremo a trovarli - ha detto il presidente ceceno - e comunque la situazione è tornata calma e sotto controllo nel villaggio».

Nel villaggio di Tsentoroi, da cui proviene Kadyrov, non si era mai visto un assalto di questa portata, almeno negli ultimi sei anni. Ma già nel maggio scorso, secondo il ministro dell'Interno ceceno Ruslan Alkhanov, un attacco a Tsentoroi era stato sventato intercettando il comando nel vicino villaggio di Alletroi. La polizia speciale cecena in quel frangente lasciò a terra nove ribelli. I guerriglieri, in quel caso come ora, farebbero riferimento al